



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuitamente da telefono fisso e mobile.

Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

MAGGIO 2008

UFFICIO STAMPA
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it
INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm
DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm
LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it
MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm
METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm
EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/it/tool/event
ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

Ammontano a quasi 120 milioni di euro i nuovi interventi sulle strade del Piemonte che l'Anas effettuerà nel 2008: lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti e infrastrutture, Daniele Borioli, al termine dell'incontro che ha avuto il 16 aprile a Roma con i vertici dell'azienda.

Diverse le opere che andranno in appalto già entro giugno:

- nel **Novarese** l'adeguamento della statale 32 nei tratti tra Cameri e Bellinzago e tra Pombia e Borgo Ticino, per un totale di 44 milioni di euro;

- nel **Verbano Cusio Ossola** l'adeguamento del ponte di Silogno sulla statale 659, nel tratto tra il km 12+800 e 13+600, per un totale di 6,2 milioni, e la messa in sicurezza mediante costruzione di una galleria artificiale della statale 33 al km 141+700, per un totale di quasi 9,6 milioni;

- in **provincia di Torino**, la bretella di Carmagnola, che dovrà collegare il nuovo casello autostradale Carmagnola sud sulla A6 Torino-Savona, la statale 20 e la ex statale 661, con un costo di oltre 23 milioni di euro.

Infine, entro l'autunno, nel **Cuneese** andranno in appalto integrato i lavori di adeguamento

mento della statale 28 tra Ceva e Ormea (tratti km 57+923 - km 59+906; km 68+000 - km 70+550; km 83+100 - km 85+290), per un totale di oltre 28 milioni, e nel VCO la nuova galleria sulla statale 337 tra Re e il ponte di Ribellasca, con l'adeguamento dello stesso, per un importo di 4,7 milioni. Un pacchetto di risorse consistente che serviranno per iniziare la realizzazione di una serie di opere fondamentali per il nostro territorio.

Nel 2009 partiranno altri inter-

venti come la tangenziale di Casale, la messa in sicurezza della statale 28 e i lavori del nuovo Tunnel del Tenda.

Nelle prossime settimane l'Anas procederà all'approvazione tecnica del progetto preliminare della circonvallazione di Demonte, per poi poter passare rapidamente alla progettazione definitiva, come ad esempio la tangenziale di Mondovì, per la quale nei prossimi mesi si lavorerà con il nuovo Governo per individuare le risorse necessarie.

In fase di progettazione la circonvallazione di Demonte e la tangenziale di Mondovì

Le nuove strade del Piemonte, 120 milioni di lavori nel 2008

Risorse consistenti per opere fondamentali per il territorio regionale, appalti entro giugno. Nel 2009 toccherà alla tangenziale di Casale, statale 28 e tunnel del Colle del Tenda



Retroporto di Alessandria, intesa tra Piemonte e Liguria

Sarà centro intermodale collegato al sistema portuale ligure, in particolare Genova e Savona

Prende il via il progetto per il retroporto di Alessandria, il grande hub nazionale con funzioni di centro intermodale e passaggio merci da treno a treno collegato al sistema portuale ligure, in particolare a Genova e Savona.

Un protocollo d'intesa - firmato il 5 maggio nella sede dell'Autorità portuale genovese da Regioni Piemonte (la presidente Mercedes Bresso, presente l'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli) e Liguria, Province di Alessandria, Genova e Savona, Comuni di Alessandria e Genova, Ferrovie dello Stato, Autorità portuali di Genova e Savona, Fondazione Slala e associazioni industriali di Liguria e Piemonte - mette in moto un processo che in tre anni consentirà di investire, con diverse fonti di finanziamento, 90 milioni di euro e di realizzare un'area di 300mila metri quadrati in grado di movimentare 500mila teus l'anno, quasi un terzo delle potenzialità del porto di Genova. Ogni firmatario si

impegna per la propria parte a promuovere la costituzione di un tavolo di lavoro che entro ottobre 2008 dovrà definire il programma di sviluppo dello scalo.

L'hub intermodale di Alessandria sosterrà la crescita dei porti di Genova e Savona, integrerà le attività portuali attraverso lo sviluppo di servizi di logistica ad alto valore aggiunto, completerà il "quadrilatero" della logistica del Nord Italia (Novara, Torino Orbassano e Milano Smistamento). I 90 milioni di investimento complessivo, di cui 35 finanziati da FS, saranno destinati allo sviluppo dello scalo di Alessandria, alla strada di collegamento all'autostrada (10 milioni), a nuove infrastrutture tecnologiche (25 milioni). La piattaforma dovrà consentire in particolare ai porti di Genova e Savona un recupero di competitività rispetto agli altri sistemi portuali del Mediterraneo e del Nord Europa, anche in vista dell'aumento di traffico previsto per i prossimi anni.

Sistema ferroviario Aosta-Torino, accordo riduce i tempi di percorrenza della tratta

Cinque interventi, costo 40 milioni, e Chivasso sarà inserita nel sistema ferroviario metropolitano migliorando i collegamenti con Torino

L'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino è il tema dell'accordo di programma quadro interregionale firmato il 9 aprile tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, i Ministeri delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico e RFI (Rete ferroviaria italiana). Un'intesa che vale 40 milioni di euro in due anni per cinque interventi:

- realizzazione della "lunetta" di Chivasso, progettazione esecutiva e costruzione dell'opera che permetterà di evitare il "giro di banco" e di collegare direttamente la linea Chivasso-Aosta con la Torino-Milano, con un costo di 25.780.000 di euro;
- riqualificazione strutturale del ponte ferroviario sul torrente Chiusella, 6 milioni;
- progettazione preliminare e definitiva della variante Verrès-Châtillon, 8 milioni;

- progettazione preliminare dei lavori di ottimizzazione della geometria del binario e rettificazione delle curve nel tratto da Hone Bard a Verrès e da Chatillon ad Aosta, 20.000 milioni;
- progettazione preliminare per l'elettificazione della tratta Ivrea-Aosta, 200.000 euro. Gli assessori regionali alle Infrastrutture e Politiche territoriali commentano che si tratta di un esempio di grande concretezza, in quanto da un'intesa sottoscritta a ottobre la Regione dispone ora di un accordo chiaro e definito ed esiste già il progetto di RFI che il 15 aprile ha iniziato l'esame in conferenza dei servizi.
- Gli interventi previsti ridurranno considerevolmente i tempi di percorrenza ferroviaria tra Aosta e Torino. A questo proposito la Regione Piemonte si è impegnata a

realizzare un programma trasportistico per inserire pienamente Chivasso nel sistema ferroviario metropolitano, garantendo il miglioramento e il potenziamento dell'offerta tra la città e Torino. Con l'entrata in esercizio della "lunetta", la Regione ha previsto l'inserimento tra Chivasso e Ivrea di navette ferroviarie che andranno a sostituire i convogli instradati sulla nuova infrastruttura, garantendo un sistema di collegamento rapido tra i due centri. Le opere programmate consentiranno inoltre agli utenti di raggiungere agevolmente le destinazioni interne alla città di Torino, grazie alla presenza di più stazioni e alla completa integrazione con la rete dei trasporti urbani, e di avere un accesso rapido a tutti i servizi ferroviari del nodo di Torino, compresa l'alta capacità verso Milano.

Comunità montane ridotte da 48 a 31 risparmi e funzioni più incisive

La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge di riforma: riduzione di consiglieri, assessori e indennità. Elezione diretta dei presidenti da parte di tutti i consigli comunali. Un milione di euro i minori costi

Il numero delle Comunità montane piemontesi sarà ridotto da 48 a 31, secondo un'aggregazione stabilita da un disegno di legge approvato il 5 maggio dalla Giunta regionale per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di risparmio prefissati dalla Legge finanziaria 2008 dello Stato.

Il testo, che passa ora all'esame del Consiglio, prevede inoltre l'attribuzione alle Comunità montane della titolarità di funzioni proprie in materia di artigianato artistico e tipico, energia, patrimonio forestale, produzioni tipiche e turismo e introduce l'obbligo di gestire in forma associata funzioni e servizi già delegati ai Comuni dalla Regione, al fine di migliorare i servizi erogati alle popolazioni di montagna.

Nell'ottica della razionalizzazione degli apparati istituzionali, il ddl introduce un nuovo sistema ad elezione "diretta" del presidente da parte dei consigli dei paesi appartenenti alla Comunità. Modulato su quello dei centri con oltre 15.000 abitanti, vuole rendere il governo di questi enti più stabile e meno dipendente dalla variabilità politica delle varie amministrazioni comunali e permettere una riduzione molto consistente del numero degli amministratori, che abbinata alla diminuzione delle relative indennità contribuisce all'obiettivo di risparmio stabilito dalla Finanziaria garantendo nel contempo il rispetto del principio di rappresentatività



delle minoranze a livello di Comunità montana e non più dei singoli Comuni. E' prevista una forte riduzione del numero dei consiglieri, calcolato in base alla popolazione e mai inferiore al numero dei Comuni. Gli assessori saranno quattro per le Comunità con meno di 30mila abitanti, sei per quelle con oltre 30mila unità. Le indennità verranno rapportate a quelle degli amministratori dei Comuni con meno di 10mila abitanti.

Altra novità è l'introduzione dell'assemblea dei sindaci, che permetterà a tutti i Comuni di partecipare alla vita dell'ente in quanto dovrà esprimere parere obbligatorio sulle decisioni fondamentali della Comunità e vincolante in materia di gestione asso-

ciata delle funzioni e dei servizi comunali.

"Il disegno di legge - sintetizza l'assessore regionale allo Sviluppo della montagna, Bruna Sibille - si basa su tre pilastri fondamentali: un ridisegno dei confini territoriali per avere enti di dimensioni sufficienti a svolgere gli importanti compiti cui sono chiamati; un sistema rappresentativo e di governo più snello; un'attribuzione chiara di ruoli nella manutenzione, gestione e sviluppo del territorio. Non ci siamo così sottratti al vincolo posto dal Governo e lo abbiamo utilizzato come un'opportunità per ripensare al ruolo di enti fondamentali in un territorio fragile, ma al contempo ricco di risorse come la montagna".

In autunno inizierà la campagna contro il carcinoma uterino

Interessa tutte le ragazze piemontesi nate nel 1997 e nel 1993

Prenderà il via in autunno in Piemonte la campagna di vaccinazione contro l'infezione genitale da virus del papilloma umano (HPV), responsabile del carcinoma della cervice uterina, con un'offerta gratuita che sarà raddoppiata rispetto a quanto previsto dal ministero della Salute.

Il programma di intervento approvato dalla Giunta regionale prevede infatti che il vaccino venga messo a disposizione gratuitamente e attivamente non solo alle ragazze nate nel 1997, ma anche a quelle nate nel 1993. Nel 2009 sarà poi la volta di quelle nate nel 1998 e di quelle nate nel 1994 e così via negli anni successivi.

"In questo modo - spiega l'assessore alla tutela della salute e sanità, Eleonora Artesio - entro il 2012 si otterrà la saldatura delle coorti di nascita e avremo 10 annate di giovani donne immunizzate, rispetto alle quali negli anni successivi si potrà cominciare a fare valutazioni d'impatto del vaccino: sicurezza, durata della protezione e incrocio con i dati dei programmi di screening, che dovranno essere mantenuti e potenziati quale strumento di verifica dell'andamento epidemiologico delle lesioni precancerose e del carcinoma della cervice uterina".

Le ragazze saranno invitate alla vaccinazione direttamente dai servizi vaccinali delle Asl di residenza, i cui operatori sanitari saranno idoneamente preparati per informare e rispondere adeguatamente ad eventuali dubbi e chiarimenti sull'infezione e sulla vaccinazione. A giugno 2008, infatti, è previsto l'avvio di un programma formativo ad hoc, che verrà poi esteso anche a coloro che lavorano nei Consultori, ai ginecologi, ai pediatri di libera scelta e ai medici di famiglia. Il corso consentirà ai partecipanti di ottenere formazione, aggiornamenti e approfondimenti adeguati su cancerogenesi, patologie causate dall'infezione HPV, screening, epidemiologia, prevenzione primaria, strategie vaccinali nazionali e regionali e aspetti relativi alla comunicazione, decisamente rilevanti nell'affrontare la prevenzione di questa infezione.

Piano sanitario, ora tocca ai manager Più prevenzione e meno ricoveri

Più prevenzione, maggiori cure sul territorio e servizi per le fasce deboli della popolazione, minore utilizzo improprio dell'ospedale: sono gli indirizzi per la costruzione del nuovo volto della sanità piemontese, indicati dal piano socio-sanitario 2007-2010, che i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere hanno avuto il compito di tradurre in pratica mediante la predisposizione di piani triennali di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario. Piani di cui la Giunta regionale, dopo l'istruttoria svolta dai tecnici degli assessorati alla Tutela della salute e Sanità e al Welfare, ha preso atto il 16 aprile con una delibera in cui vengono stabiliti nel dettaglio gli obiettivi che i manager dovranno perseguire nell'arco del loro mandato e su cui ver-

ranno giudicati. Ogni valutazione in merito alle modifiche organizzative proposte dai direttori è invece rinviata al momento della presentazione degli atti aziendali, che dovrà avvenire entro il 30 giugno. Fino a quel momento non potranno essere attivate nuove strutture complesse o semplici a valenza dipartimentale, né nominati i loro direttori laddove il posto sia vacante. Per il raggiungimento dei risultati loro attribuiti, i vertici aziendali potranno contare sull'assegnazione di finanziamenti certi, con i quali dovranno raggiungere il pareggio di bilancio, così come imposto dal Patto per la salute siglato con il Ministero. Per quanto riguarda in particolare gli organici, la delibera autorizza i manager all'assunzione di nuove unità, fermi restando i tetti massimi di

spesa fissati dalla Finanziaria 2006. Nel caso particolare delle aziende accorpate è stato deciso che nel corso del 2008 non potranno reclutare personale amministrativo sotto nessuna forma, ad eccezione delle figure eventualmente necessarie per il rispetto della normativa riguardante le categorie protette e di quelle previste dagli impegni in materia di stabilizzazione dei precari. Dovrà inoltre essere introdotta una riorganizzazione dei servizi amministrativi che consenta un uso più razionale delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di uffici e strutture.

INFO

http://www.regione.piemonte.it/piemonteinforma/scenari/2008/aprile/sanita_obiet.htm



Per rispondere alle tue domande e avere informazioni sull'attività degli uffici regionali

www.regione.piemonte.it/governo/urp/index.htm

Torino
10122, Piazza Castello, 161
Tel. 011 4324903-4905
Fax 011 4323683
urp@regione.piemonte.it
Lunedì - Giovedì 9-15, Venerdì 9-13

Alessandria
15100, Via dei Guasco, 1
Tel. 0131 285072074
Fax 0131 285073
urpalessandria@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Asti
14100, Corso Alfieri, 165
Tel. 0141 324551-559
Fax 0141 324248
urpasti@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Biella
13900, Via Galimberti, 10/A
Tel. 015 8551568-571
Fax 015 8551572
urpbella@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Cuneo
12100, Piazzale della Libertà, 7
Tel. 0171 603161-748
Fax 0171 631535
urpcuneo@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Novara
28100, Via Dominioni, 4
Tel. 0321 393800-803
Fax 0321 33273
urpnovara@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Verbania
14100, Via Albertazzi, 3
Tel. 0323 502840-844
Fax 0323 501464
urpverbania@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12

Vercelli
13100, Via Antonio Borgogna, 1
Tel. 0161 600286-278
Fax 0161 502709
urpvercelli@regione.piemonte.it
Lunedì - Venerdì 9-12